

IVG

Spiagge, Melis (M5S): “Numero chiuso? L’accesso deve essere sempre libero e garantito a tutti”

di **Redazione**

05 Luglio 2017 - 13:02



Regione. “Giusto tutelare l’ordine pubblico e rispetto degli spazi comuni ma l’accesso al mare deve essere sempre libero e garantito a tutti senza distinzioni. Se siamo arrivati sino a questo punto non è colpa dei bagnanti ma di una politica sciagurata che negli ultimi anni ha ridotto le spiagge libere a un pugno di sabbia in mezzo a decine di stabilimenti privati”. È quanto afferma Andrea Melis, portavoce del MoVimento 5 Stelle in Regione Liguria.

“Parlare di numero chiuso è un po’ come guardare il dito che indica la luna - prosegue - Oggi l’intero settore è soffocato da una regolamentazione obsoleta e iniqua di cui a pagare il prezzo più alto sono, come al solito, i bagnanti. È ormai solo questione di tempo per il recepimento della direttiva Bolkestein, che metterà a gara le concessioni. In quella fase sarà importante aggiornare i PUD Progetti Utilizzo Demanio marittimo, rivedendo, laddove applicabile, i perimetri delle aree da mettere a gara. In quest’ottica, bisognerà necessariamente rispettare la legge regionale che prevede il 40% di spiagge libere o libere attrezzate, ad oggi nei fatti non rispettata, con la prospettiva di aumentare ulteriormente questa percentuale”.

“Se le spiagge libere in Liguria sono quasi inaccessibili è solo a causa della loro sempre più striminzita presenza. Ben vengano gli stabilimenti balneari, ma all’utente dev’essere sempre assicurata la possibilità di andare al mare senza spendere, soprattutto in un periodo di crisi in cui le famiglie faticano a mettere da parte i soldi per le vacanze”.

conclude Melis.